

DOCUMENTO STRATEGICO DI INDIRIZZO 2017/2020: FASE DI VALUTAZIONE

17/07/2017

Aggiornamento in itinere degli obiettivi strategici trasversali alla luce dell'attività di riflessione e ascolto svolta dalla Commissione Pari Opportunità

Il documento presenta la sintesi dell'attività della Commissione Pari Opportunità e gli obiettivi e i criteri di partenza che verranno consegnati alla Commissione Valutazione sull'obiettivo del Contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere

Documento strategico di indirizzo 2017/2020: fase di valutazione

**AGGIORNAMENTO IN ITINERE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI
TRASVERSALI ALLA LUCE DELL'ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE E
ASCOLTO SVOLTA DALLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ**

QUADRO DI RIFERIMENTO

A un anno di distanza dall'approvazione del DSI 2017/2020 e in un'ottica di analisi e valutazione permanente e continua della propria attività, la Fondazione ha intrapreso un processo di aggiornamento e attualizzazione in itinere degli obiettivi, al fine di massimizzare l'impatto dei propri interventi in risposta all'evoluzione dei bisogni della comunità.

Ciò è avvenuto mediante:

La valutazione in itinere del raggiungimento o non raggiungimento parziale degli obiettivi fissati dal DSI

L'attenzione ai nuovi bisogni della collettività

Il processo ha portato all'individuazione di un nuovo obiettivo da mettere a sistema con i precedenti per meglio rispondere alla complessità dei bisogni della comunità e massimizzare l'impatto degli interventi.

NUOVO OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE:

CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE E ALLA VIOLENZA DI GENERE

La commissione del Consiglio di Indirizzo creata per affrontare il nuovo tema, attraverso un duplice percorso di riflessione interna e ascolto dei bisogni del tessuto sociale, ha rilevato

l'importanza di promuovere azioni per il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere.

Trasversalità e strategicità:

Si tratta di un obiettivo con caratteri di trasversalità che mira alla diffusione della cultura del rispetto della diversità tra uomo e donna per contrastare la violenza di genere e per promuovere le pari opportunità.

Il suo carattere di **trasversalità** fa sì che il bisogno di promuovere la cultura del rispetto dei generi sia presente in tutti gli ambiti della vita privata e sociale dei membri della comunità, e sia quindi un obiettivo perseguibile nella sua interezza solo con un approccio globale che parta dalla radice culturale del fenomeno, attraverso tutti i settori di intervento della Fondazione.

Il tema del contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere è inoltre strettamente connesso alla sfera familiare e privata della persona e al suo ruolo sociale ed economico nella comunità. Da ciò emerge il carattere di **strategicità** dell'obiettivo, perseguendo il quale si agisce simultaneamente per raggiungere anche altri obiettivi ad esso collegati, come il contrasto alla violenza sui minori e al disagio minorile, la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale dell'individuo, il contrasto alla povertà e alla vulnerabilità sociale.

Obiettivi strategici:

L'azione della Fondazione intende concentrarsi prevalentemente sulla diffusione della cultura del rispetto e della valorizzazione della differenza tra i generi e della promozione di pari opportunità. A tale scopo la Fondazione si doterà, parallelamente a ciò che avviene per l'obiettivo Giovani, di un'apposita commissione incaricata di individuare le azioni più efficaci al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti.

A tale riguardo si individuano obiettivi specifici di interesse prioritario, alcuni volti alla prevenzione come strumento di contrasto, altri diretti a intervenire sull'emergenza sociale dei casi di violenza:

1. Progetti di **potenziamento dell'acquisizione di dati e degli studi sul fenomeno e della loro condivisione.**

2. Azioni finalizzate alla **promozione di una cultura del rispetto, della non discriminazione e delle pari opportunità**: iniziative di sostegno alla libertà e all'autodeterminazione dell'individuo a prescindere dal genere, azioni volte a valorizzare la differenza tra i generi e a promuovere un nuovo ethos delle famiglie e del lavoro, progetti di contrasto all'omofobia e transfobia.
3. Iniziative volte all'**informazione, educazione, formazione** nelle scuole, nel mondo del lavoro e nei luoghi di aggregazione in genere, per aumentare la sensibilità e la consapevolezza e quindi favorire il riconoscimento degli episodi di discriminazione e di violenza di genere, in un'ottica di prevenzione.
4. Progetti di **formazione dei formatori e degli operatori** (anche personale dei PS, del Tribunale e Forze dell'ordine) , al fine di favorire la diffusione di una cultura del rispetto, della non discriminazione e del contrasto alla violenza di genere in ogni ambito della vita privata e sociale dei membri della comunità, e con lo scopo di migliorare la qualità degli interventi degli operatori direttamente coinvolti nel processo di denuncia e assistenza alla vittima di violenza e ai familiari.
5. Nei casi di violenza di genere, sia in contesto familiare che lavorativo, azioni volte al **miglioramento delle condizioni in cui viene raccolta la denuncia, progetti di assistenza e sostegno alla vittima e ai familiari**, soprattutto minori, al fine di contrastare situazioni di povertà, emarginazione sociale, disagio infantile e giovanile, problemi abitativi e lavorativi.

Criteri:

“La cultura nelle sue diverse declinazioni è ambito di impegno contro ogni forma di discriminazione, violenza di genere, razzismo e sessismo; la Fondazione sostiene pertanto progetti che incentivino azioni positive volte alla creazione di una politica di parità, intercultura, inclusione e rispetto delle differenze contro ogni forma di discriminazione, violenza di genere, razzismo e sessismo.” (par. 3.8 del Documento Strategico di Indirizzo 2017/2020)

In accordo con i criteri generali dell'attività erogativa della Fondazione presentati nel cap. 3 del DSI 2017-2020, dove era già presente una particolare attenzione alla lettura di genere e interculturale dei progetti, possono essere individuate alcune indicazioni di metodo e criteri premiali per selezionare e valutare i progetti presentati:

1. **Coordinamento in rete:** si intende incentivare progetti che si sviluppino in collaborazione con altri soggetti e istituzioni del territorio o che mirino a creare una rete o a potenziarne una esistente con l'inserimento di nuovi attori, secondo una logica di sistema con azioni combinate e condivise, nell'ottica di massimizzarne l'impatto.
2. **Continuità:** si premiano azioni progettate per avere continuità nel tempo o per creare i presupposti per incentivare la continuità della realizzazione di azioni già in atto.
3. **Capillarità:** accanto alla continuità si ritiene essere criterio premiante anche la capillarità, intesa secondo un duplice significato: da un lato di facilitazione nell'accesso ai servizi e alla formazione/informazione nel tentativo di andare incontro alla collettività ampliando l'azione sul territorio, e dall'altro secondo il significato di ricerca di azioni in grado di raggiungere la maggior parte della comunità o segmenti di essa, oppure azioni volte a diffondere ed allargare interventi già in atto solo per alcuni gruppi.
4. **Sinergia tra prevenzione e contrasto:** sono ritenuti meritevoli i progetti che sappiano unire in una sinergia virtuosa azioni di prevenzione e azioni di contrasto, da un lato calando la prevenzione nelle reali situazioni "a rischio", dall'altro coinvolgendo nel contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere un segmento sempre maggiore di comunità al fine di innescare un processo di nuova consapevolezza e partecipazione collettiva.